

# TERESA NOCE

**Luogo e data di nascita:** Torino, 29 luglio 1900

**Partito politico di appartenenza:** Partito Comunista Italiano

**Carica politica:** nel 1946 all'Assemblea costituente nel XIV collegio (PR-MO-PC-RE); componente della Consulta nazionale, della Commissione dei 75 e della Terza Sottocommissione; deputata nelle prime due legislature

**Formazione:** frequentò a Mosca la Scuola Internazionale Lenin, scuola per la formazione dei quadri del movimento comunista internazionale



**Esperienze professionali:** in fabbrica fin dall'infanzia; dirigente comunista e sindacale; giornalista di pubblicazioni clandestine e dell'emigrazione; segretaria generale della Federazione impiegati e operai tessili; consigliera CNEL.

**Breve biografia:** partecipò alle lotte del proletariato torinese contro la guerra. Iscritta al Partito socialista nel 1919, fu tra i fondatori del Circolo Giovanile Socialista di Porta Palazzo e, dopo la scissione di Livorno, aderì con il circolo alla Federazione giovanile comunista d'Italia, diventandone segretaria nel 1921. Nel 1923 diresse la Federazione giovanile comunista e "La voce della gioventù"; nello stesso anno fu arrestata a Milano e rilasciata per mancanza di prove. Nel 1926 espatriò clandestinamente a Mosca e in seguito visse tra Parigi, Svizzera e Unione Sovietica, svolgendo incarichi nel movimento comunista internazionale. Rientrata clandestinamente in Italia, fu tra le organizzatrici dello sciopero delle mondine del 1931 e redasse "l'Unità" clandestina e "La Risaia".

**Eventi significativi:** la guerra civile spagnola, l'internamento in Francia, l'arresto del 1943 e la deportazione nei campi nazisti di Ravensbrück e Holleischen segnarono profondamente la sua vita. Liberata nel 1945, rientrò in Italia e riprese l'attività nel PCI. Eletta alla Costituente, sottolineò l'importanza della maternità come missione sociale.

**Obiettivi politici:** la sua azione mirò alla tutela delle lavoratrici, delle madri, dei bambini, delle casalinghe e delle categorie prive di contributi previdenziali. Come dirigente sindacale contribuì al varo di leggi per la tutela delle lavoratrici madri e al CNEL combatté contro il licenziamento automatico in caso di matrimonio e per la parificazione.

Per consultare le biografie delle altre Madri Costituenti,  
è possibile visitare le schede pubblicate sul sito istituzionale del Comune



Città di Bresso